

LIBRI, RIVISTE E WEB



La mobilità en Suisse. Résultats du microrecensement mobilité et transports 2010

Ufficio federale di statistica, Ufficio federale dello sviluppo territoriale

Nel 2010, circa 63.000 persone hanno fornito informazioni sul proprio comportamento in materia di trasporti partecipando al "Microcensimento mobilità e trasporti", un'indagine integrata nel nuovo Censimento federale della popolazione.

Le elaborazioni mostrano che una persona di 6 anni e più residente in Svizzera ha percorso mediamente 36,7 chilometri al giorno sul suolo nazionale impiegando circa 92 minuti, compreso il tempo per i cambi e le coincidenze. Due terzi della distanza giornaliera (23,8 km) sono stati percorsi in automobile, 8,6 km usando i mezzi pubblici (treno, tram, bus ecc.) e 2,8 km a piedi o in bicicletta. Rispetto al 2005, la distanza giornaliera è aumentata di 1,5 km (+4,1%). Questa progressione è riconducibile essenzialmente allo sviluppo dinamico dell'uso dei trasporti pubblici: nel 2010, infatti, ogni persona ha percorso il 27% di chilometri in più in treno rispetto a 5 anni prima. I risultati per i percorsi effettuati a piedi, in bicicletta e in automobile sono rimasti invece pressoché invariati. Nonostante ciò, negli ultimi 5 anni il trasporto su strada è continuato a crescere, anche a causa dell'aumento della popolazione (+5,5% tra il 2005 e il 2010). I risultati dell'indagine indicano che la mobilità è sensibilmente influenzata dal luogo di domicilio e che i principali scopi dello spostamento sono il tempo libero e il lavoro; i giovani adulti percorrono le distanze più lunghe.

Neuchâtel, UST, 2012
115 pagine
Prezzo fr. 26.-
ISBN 978-3-303-11255-7,
N. di ordinazione 841-1000



La santé psychique en Suisse. Monitorage 2012

Daniela Schuler e Laila Burla

Il rapporto di monitoraggio dell'Obsan illustra che la salute psichica della popolazione residente in Svizzera è rimasta pressoché invariata negli ultimi dieci anni, nonostante sia diffusa l'opinione che le malattie psichiche si stiano intensificando. Tre persone su quattro si sentono spesso o molto spesso in piena forza, piene di energia e ottimismo. Tuttavia i disturbi psichici continuano a essere molto diffusi. Un buon 4% della popolazione, per esempio, si sente fortemente afflitto da un disturbo psichico, il 13% circa lo è mediamente. Per questo 17% (circa una persona su sei) è probabile l'esistenza di un disturbo psichico dal punto di vista clinico.

Se i disturbi psichici colpiscono più spesso le donne e i giovani rispetto agli uomini e agli anziani, per la depressione la situazione è più differenziata. Donne e anziani soffrono più spesso di sintomi lievi, mentre non vi sono differenze di sesso o di gruppo di età per quanto riguarda l'afflizione da sintomi medi o gravi. Si rilevano invece differenze regionali per quanto riguarda i disturbi psichici e le depressioni: in Ticino e nella Regione del Lemano, per esempio, il numero di persone colpite da tali disturbi è al di sopra della media, mentre nella Svizzera centrale è al di sotto. Il terzo rapporto di monitoraggio trae i dati principalmente dall'Indagine sulla salute in Svizzera e analizza vari aspetti riguardanti la salute psichica in un'ottica di sviluppo temporale.

Neuchâtel, Osservatorio svizzero della salute, 2012
96 pagine
Prezzo fr. 16.-
ISBN 978-3-907872-97-0
N. di ordinazione 874-1201



Demos Newsletter. Informations démographiques. N. 1 (janvier 2012)

Ufficio federale di statistica

In Svizzera, come nella maggior parte dei Paesi europei, i prossimi decenni saranno caratterizzati da profonde trasformazioni della crescita demografica e della composizione per età della popolazione. L'allungamento della speranza di vita e l'attuale struttura per età della popolazione rendono più rapido l'invecchiamento demografico: il numero di persone della terza e della quarta età aumenta sempre più velocemente e, anche in caso di migrazioni considerevoli, le persone in età lavorativa non aumentano più rapidamente rispetto a quelle in età pensionabile. Per far fronte alle conseguenze delle evoluzioni che si profilano e sfruttare le opportunità derivanti da questa nuova società longeva, è necessario tener conto del contributo che le persone anziane possono offrire alla comunità.

L'Anno europeo dell'invecchiamento attivo intende incoraggiare i responsabili politici e le parti coinvolte a promuovere l'invecchiamento attivo, favorendo la partecipazione costante delle persone anziane alla vita sociale. L'UST partecipa a questo evento pubblicando diversi articoli sul tema nella newsletter "Demos". La prima edizione, uscita a gennaio, è dedicata al comportamento culturale e sociale delle persone anziane; la seconda, prevista per fine maggio, tratta della vita attiva e della situazione economica degli anziani; la terza, prevista per ottobre, analizzerà la mobilità, la partecipazione e l'esclusione sociale delle persone anziane.

Neuchâtel, UST, 2012
12 pagine
Pubblicazione in formato elettronico



Per approfondire
il mondo della statistica
ticinese consultate
l'annuario statistico
o visitate il nostro
rinnovato website

www.ti.ch/ustat

